REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI
n. 395 del 24 luglio 2017

Oggetto: DGR n. 391 del 19/04/2017 – DGR n. 12 del 17/01/2011 – POR FSE 2014/2020 – Asse I Pdi 8.1 R.A 8.5 -AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi per i percorsi biennali di I. e FP - Importo €. 3.801.600,00.

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2016 recante "disposizioni per la formazione del bilancio 2017/2019 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2017)";

VISTA la Legge Regionale 36 del 30/12/2016 recante "Bilancio di previsione 2017/2019";

VISTA la DGR n. 1647 del 30/12/2016 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - artt. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2017-2019 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati e s.m. e.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1648 del 30/12/2016 – D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - artt. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2017-2019 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli r s.m. ei.;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

1. di emanare, così come riportato in allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di I e FP, per il conseguimento della qualifica professionale per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione rivolto Giovani di età compresa tre i 16 e i 19 anni non compiuti che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo;
2. di prevedere l'ammissione a finanziamento di numero 20 progetti formativi tra quelli che risulteranno ammissibili;
3. di stabilire che le azioni formative oggetto del presente atto siano attivate nell'anno scolastico 2017/2018;
4. che la valutazione dei progetti pervenuti e ritenuti ammissibili avverrà da parte di una Commissione nominata dalla Dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali;
5. di rinviare a successivi, specifici atti dirigenziali la dichiarazione di non ammissibilità per i progetti che dovessero risultare in tali condizioni, l'approvazione della graduatoria, la concessione delle provvidenze previste dall'avviso di cui al precedente punto 1, l'assunzione dei necessari impegni di spesa, l'erogazione di anticipo e acconti;
6. di dare evidenza pubblica al presente avviso completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul BUR Marche, sui siti http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e http://www.regione.marche.it/Regione-utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-studio e la trasmissione di una informativa sull'avviso mediante la posta elettronica agli Enti accreditati per lo svolgimento di attività formative ai sensi delle delibere di giunta n. 62/2001, n. 2164/2001 e n. 1035/2010 e 349 del 10/04/2017;

La copertura finanziaria del presente atto ammonta a complessivi €. 3.801.600,00 di cui:

a) per € 1.520.640,00 in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, si attesta che l'obbligazione di cui al presente atto si perfezionerà entro l'esercizio finanziario 2017 e risulterà esigibile secondo il seguente cronoprogramma:

Tipologia d'intervento	***Beneficiari***	***Capitolo***	***Avanzamento della Spesa (€)***			
			Annualità 2017	***Annualità 2018***	***Annualità 2019***	***Totale***
Percorsi biennali IeFP	Enti formativi accreditati	2040210009	684.288,00	684.288,00	152.064,00	1.520.640,00

Ai fini di quanto sopra indicato, considerato che le risorse sono attualmente stanziate sul bilancio 2017/2019, sull'annualità corrente, capitolo di spesa 2040210009, DGR 230/2017 di variazione entrata/spesa, correlato in entrata al capitolo 1201010086, accertamento n. 408/2017, si individua nell'annualità 2017 la disponibilità delle risorse necessarie alla copertura finanziaria e si assume prenotazione di impegno per pari importo, riservandosi di provvedere all'adozione di successivo atto per l'imputazione secondo esigibilità dell'obbligazione come sopra indicato, in conseguenza del perfezionamento dell'obbligazione e delle conseguenti variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

b) la somma di € 2.280.960,00 è garantita con risorse POR Marche FSE 2014/2020 Asse I Occupazione - Tipologia di azione 8.1.B – Priorità 8.1 – R.A. 8.5 del bilancio di previsione 2017/2019 e si procede con le relative prenotazioni di impegno, secondo il seguente cronoprogramma sotto specificato:

annualità 2017:

- capitolo 2150410019 per €. 513.216,00
- capitolo 2150410020 per €. 359.251,20
- capitolo 2150410010 per €. 153.964,80

sub totale €. 1.026.432,00

annualità 2018:

- capitolo 2150410019 per €. 627.264,00
- capitolo 2150410020 per €. 439.084,80
- capitolo 2150410022 per €. 188.179,20

sub totale €. 1.254.528,00

totale €. 2.280.960,00

Gli accantonamenti di cui alla DGR 391/2017 sui capitoli di spesa sopra indicati vengono ridotti contestualmente alla assunzione delle suddette prenotazioni di impegno di spesa.
I suddetti capitoli di spesa sono correlati con i capitoli di entrata 1201050071 / 1201010140.
Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Graziella Gattafoni)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociali Europeo, sul fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea in data 7/12/2014 con decisione n. C (2014) 10094;
- D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226 - capo III;
- DPR del 15 marzo 2010 n. 87: Approvazione del Regolamento sul riordino dell'istruzione professionale di Stato (art. 64, comma 4, legge 133/08);
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 recepito con Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226";
- Intesa in Conferenza Unificata - Repertorio Atti n. 129/CU del 16 dicembre 2010 – riguardante: L'adozione delle linee-guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di I e FP di cui al D.L. 17/10/2006, n.226;
- Accordo approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 – CSR) riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di I e FP di cui al D.L. 17/10/2006, n.226, recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca in data 11 novembre 2011;
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 29 aprile2010". del 19 gennaio 2012 –rep. atti n. 21/CSR. che istituisce la figura di Operatore del Mare e delle acque interne e ridefinisce la figura di Operatore del Benessere;

- DGR n. 238 del 9/02/2010 concernente: D.Lgs. n. 226/2005 capo III – Attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale – anno scolastico 2010/2011DGR n. 1148 del 21/12/2015 ad oggetto: Approvazione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020;
- DGR n. 802 del 4/06/2012 ad oggetto: Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009;
- DGR n. 1280 del 24/10/2016, ad oggetto: Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020;
- DGR 1335 del 1/12/2014 concernente: Adozione del POR FSE 2014/2020 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 ad oggetto: Approvazione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020;
- DD n. 39/0018721 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15/12/2016;
- DGR n. 391 del 19/04/2017 ad oggetto: POR FSE 2014/2020 dell´Asse I Occupazione - Tipologia di azione 8.1.B - Priorità 8.1 - R.A. 8.5 - D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, capo III - Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale.

Motivazione

La Legge 296/2006, art. 1, comma 622 introduce il nuovo obbligo di istruzione per almeno 10 anni e il decreto MPI n. 139 del 22/08/07 individua i saperi e le competenze del nuovo obbligo di istruzione.
Con l'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art . 27, co. 2 del D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" si è dato avvio alla messa a regime dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale, per il primo anno di attuazione 2010-2011.
L'Accordo definisce un set di figure professionali e relativi standard formativi delle competenze tecnico-professionali, di riferimento nazionale per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale: 21 figure professionali per i percorsi triennali e 21 figure professionali per i percorsi quadriennali.
Il 27 luglio 2011 è stato approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Accordo riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di I e FP di cui al D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, che istituisce il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione professionale e elenca le figure nazionali di riferimento e i relativi standard minimi formativi delle competenze tecnico – professionali. I citati Accordi sono stati integrati il 19 gennaio 2012 con l'inserimento nel Repertorio delle figure nazionali di riferimento, dell'ulteriore figura di "Operatore del mare e delle acque interne" e con la ridefinizione della figura di "Operatore del Benessere".
La formazione professionale iniziale di competenza regionale rappresenta una delle modalità attraverso cui si adempie all'obbligo di istruzione per almeno 10 anni e al diritto-dovere formativo per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, configurandosi, altresì, per la sua flessibilità, come lo strumento maggiormente idoneo a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a favorire il riorientamento educativo dei giovani.
Con Delibera n. 12 del 17 gennaio 2011 la Giunta regionale ha stabilito criteri e modalità per il conseguimento, entro il diciottesimo anno di età, di una qualifica triennale di cui agli Accordi Stato Regioni sopra citati, ai fini dell'assolvimento del diritto/dovere da parte di giovani, con percorsi di durata biennale, nell'ottica di riduzione dei tassi di dispersione e insuccesso formativo. La delibera, inoltre, ha approvato la Tavola di raccordo tra il repertorio regionale delle qualifiche di formazione professionale biennale e le qualifiche triennali di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010.
L'offerta formativa professionalizzante complessiva risulta carente, visto che tantissime richieste di lavoro rimangono inevase per mancanza di persone con qualifiche e diplomi professionali e con gli attuali iscritti nel comparto professionalizzante, vi è quasi la certezza che una parte delle richieste di

lavoro sarà inevasa, e le aziende non potranno corrispondere alle esigenze di mercato, a fronte della nuova domanda, per assenza di lavoratori preparati, soprattutto di giovani.
I percorsi formativi prioritari sono ripartiti per area tematica e per area territoriale come di seguito specificato:

PROVINCIA	AREA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE
Ancona	Manifatturiera e Artigianato	- Operatore dell'Abbigliamento
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore agli Impianti Termoidraulici - Operatore del Montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto - Operatore del Mare e delle Acque interne
	Servizi Commerciali	- Operatore Grafico - Operatore ai servizi di Vendita
Ascoli Piceno	Agro alimentare	- Operatore alla Trasformazione Agro alimentare
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore del Montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto - Operatore Edile
	Turismo e sport	- Operatore ai Servizi di Promozione e accoglienza
Fermo	Manifatturiero e Artigianato	- Operatore delle Calzature
	Agro alimentare	- Operatore alla Trasformazione Agro alimentare
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore - Operatore Edile - Operatore agli Impianti Termoidraulici
	Turismo e sport	- Operatore alla Ristorazione - Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza
Macerata	Manifatturiero e Artigianato	- Operatore delle Calzature - Operatore del Legno - Operatore dell'Abbigliamento
	Turismo e sport	- Operatore ai Servizi di Promozione e accoglienza
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore Edile - Operatore Meccanico
Pesaro Urbino	Manifatturiero e Artigianato	- Operatore del Legno - Operatore dell'Abbigliamento
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore Elettrico - Operatore alla Riparazione dei Veicoli a motore - Operatore del Montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto - Operatore Meccanico
	Agro alimentare	- Operatore alla Trasformazione Agro alimentare
	Turismo e sport	- Operatore ai Servizi di Promozione e

		accoglienza

Naturalmente, potranno essere sviluppate proposte progettuali rivolte a tutte le qualifiche professionali previste dall'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 – CSR) così come modificato ed integrato all'Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 – rep. atti n. 21/CSR.

Con il presente atto si propone di finanziare numero 20 percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale di cui n. 8 percorsi finanziati con le risorse assegnati con DD n. 39/0018721 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15/12/2016, per un importo pari a €. 1.520.640,00 e n.12 percorsi finanziati con risorse POR Marche FSE 2014/2020 Asse I Occupazione - Tipologia di azione 8.1.B – Priorità 8.1 – R.A. 8.5 per €. 2.280.960,00.

La copertura finanziaria del presente atto ammonta a complessivi €. 3.801.600,00 di cui:

c) per € 1.520.640,00 in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, si attesta che l'obbligazione di cui al presente atto si perfezionerà entro l'esercizio finanziario 2017 e risulterà esigibile secondo il seguente cronoprogramma:

Tipologia d'intervento	***Beneficiari***	***Capitolo***	***Avanzamento della Spesa (€)***			
			Annualità 2017	***Annualità 2018***	***Annualità 2019***	***Totale***
Percorsi biennali IeFP	Enti formativi accreditati	2040210009	684.288,00	684.288,00	152.064,00	1.520.640,00

Ai fini di quanto sopra indicato, considerato che le risorse sono attualmente stanziate sul bilancio 2017/2019, sull'annualità corrente, capitolo di spesa 2040210009 correlato in entrata al capitolo 1201010086, accertamento n. 408/2017, si individua nell'annualità 2017 la disponibilità delle risorse necessarie alla copertura finanziaria e si assume prenotazione di impegno per pari importo, riservandosi di provvedere all'adozione di successivo atto per l'imputazione secondo esigibilità dell'obbligazione come sopra indicato, in conseguenza del perfezionamento dell'obbligazione e delle conseguenti variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'accantonamento di cui alla DGR 391 sul capitolo di spesa n. 2040210009viene ridotto per pari importo alla prenotazione di impegno di spesa assunto con il presente atto.

d) la somma di € 2.280.960,00 è garantita con risorse POR Marche FSE 2014/2020 Asse I Occupazione - Tipologia di azione 8.1.B – Priorità 8.1 – R.A. 8.5 del bilancio di previsione 2017/2019 e si procede con le relative prenotazioni di impegno, come di seguito specificato:

annualità 2017:

- capitolo 2150410019 per €. 513.216,00
- capitolo 2150410020 per €. 359.251,20
- capitolo 2150410010 per €. 153.964,80

sub totale €. 1.026.432,00

annualità 2018:

- capitolo 2150410019 per €. 627.264,00
- capitolo 2150410020 per €. 439.084,80
- capitolo 2150410022 per €. 188.179,20

sub totale €. 1.254.528,00

totale €. 2.280.960,00

Gli accantonamenti di cui alla DGR 391/2017 sui capitoli di spesa sopra indicati vengono ridotti contestualmente alla assunzione delle suddette prenotazioni di impegno di spesa.
I suddetti capitoli di spesa sono correlati con i capitoli di entrata 1201050071 / 1201010140.
La Regione Marche trasferirà le risorse agli Enti di Formazione; prima dell'aggiudicazione agli enti si procederà alla richiesta di eventuali variazioni di bilancio che si renderanno necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché codifica SIOPE.
Con nota prot. ID 11248082 del 3/04/2017 si è provveduto a chiede l'autorizzazione alla P.F. Bilancio e Programmazione comunitaria all'utilizzo della somma di €. 2.280.960,00.
Con nota ID 1164196 del 9/06/2017 del Dirigente della P.F. Bilancio e Programmazione comunitaria ha concesso l'autorizzazione all'utilizzo dei capitoli di spesa del POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli di spesa n. 2150410019 – 2150410020 – 2150410010 per le annualità 2017 (Importo €. 1.026.432,00) a carico dei capitoli 2150410019 – 2150410020 – 2150410022 annualità 2018 (importo €. 1.254.528,00) per l'importo complessivo di €. 2.280.960,00 a copertura degli oneri di cui al presente atto.
Le risorse di cui al presente atto saranno trasferite a seguito di approvazione della graduatoria a strutture formative accreditate ai sensi della DGR 1035/2010 come integrata dalla DGR n. n. 349 del 10/04/2017 per i percorsi di istruzione e formazione professionale.
La sottoscritto , in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P:R. 445/2000, di non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra detto si propone all'approvazione della Dirigente della P.F. l'approvazione del presente atto ad oggetto: DGR n. 391 del 19/04/2017 – DGR n. 12 del 17/01/2011 – POR FSE 2014/2020 – Asse I Pdi 8.1 R.A 8.5 - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi per i percorsi biennali di I. e FP - Importo €. 3.801.600,00

La responsabile del procedimento
(Gina Gentili)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI BIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA NELL'AMBITO DELL'I. E F.P.

Premessa Normativa

La P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali adotta il presente avviso in coerenza con:

- Reg. (UE) 1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/2020;
- Reg.(UE) 1304/2013 – Regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Reg (UE) n.821/2014 - Regolamento relativo alle misure di informazione e alla registrazione e memorizzazione dei dati;
- Decisione C(2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, avente ad oggetto: "Regolamento sull'ammissibilità delle spese";
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

- D.I. del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo Stato Regioni del 29 aprile2010”. del 19 gennaio 2012 –rep. atti n. 21/CSR. che istituisce la figura di Operatore del Mare e delle acque interne e ridefinisce la figura di Operatore del Benessere;
- DGR n. 12 del 17/01/2011 ad oggetto: LR n. 16/1990 – LR n. 2/2005 – D. Lgs. N. 226/2005 capo III – Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all’Accordo Stato regioni del 29/04/2010 ai fini dell’assolvimento del diritto dovere all’istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal repertorio regionale;
- DGR n. 802 del 4/06/2012 relativa all’approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro – allegato B) - costi standard e s.m. ed i.;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 “Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20”;
- DGR n. 900 del 01/08/2016 ad oggetto: D.Lggs. 17 ottobre 2015, n. 226, capo III – Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- DGR n. 1425 del 23.11.2016 ad oggetto: Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del programma operativo della Regione Marche per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e approvazione della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo POR FSE 2014/2020 - Modifica DGR 1281/2016;
- DGR n. 1280 del 24/10/2016, ad oggetto: Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020;
- DDPF n. 141/POC del 8/09/2016 ad oggetto: Definizione del costo ora allievo(COA) dei percorsi I e FP finanziati nell’ambito del POR FSE 2014/2020;
- DGR n. 391 del 19/04/2017 ad oggetto: POR FSE 2014/2020 dell´Asse I Occupazione - Tipologia di azione 8.1.B - Priorità 8.1 - R.A. 8.5 - D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, capo III - Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale;

ART. 1 – FINALITA’ E OBIETTIVI

La Regione Marche, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di riferimento richiamate in premessa, intende promuovere un’offerta formativa costituita da percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e attivata da Agenzie Formative accreditate per tali azioni formative presso la Regione Marche, al fine di offrire la possibilità di assolvere al Diritto-Dovere all’istruzione e alla formazione professionale e all’obbligo di istruzione e formazione, a quanti non possono o non vogliono avvalersi dei percorsi ordinari di istruzione.
Tale offerta si articola su n. 20 percorsi biennali di istruzione e formazione professionale che consentono il conseguimento di una qualifica di III livello europeo con la possibilità di proseguire

nell'ambito del sistema di istruzione secondaria di II grado, fino alla maturità o di accedere al IV anno di IefP, con il conseguimento di un diploma professionale.
L'offerta formativa di che trattasi è sostenuta finanziariamente dalle risorse assegnate dallo Stato e dal POR Marche FSE 2014/2020 Asse I Occupazione - Tipologia di azione 8.1.B – Priorità 8.1 – R.A. 8.5.
I progetti formativi dovranno mirare alla crescita e alla valorizzazione della persona umana come elemento centrale del processo di apprendimento e dovranno perseguire:

– il successo formativo conforme alle predisposizioni di ogni persona;
– la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro;
– la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
– la presa di consapevolezza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino.

ART. 2 – SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento le strutture formative diverse da una Istituzione scolastica e da un Servizio territoriale regionale di Formazione (CIOF), in forma singola o associata, che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa Obbligo Formativo e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s. m., n. 1035 del 28/06/2010 e n. 349 del 10/04/2017.

La domanda non può essere presentata né in forma singola, né associata, se al momento della proposizione della candidatura, l'Agenzia formativa risulta avere l'accreditamento sospeso o revocato.

Nel caso in cui il progetto sia proposto e realizzato in forma associata, da una pluralità di soggetti, aventi titolo, deve essere costituita fra gli stessi, prima della stipula dell'atto di adesione, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), e deve essere conferito mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento. Il requisito dell'accreditamento deve essere posseduto da tutti i componenti.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico redatto da notaio o con scrittura privata autenticata da un notaio, come disposto al paragrafo 1.2.1. del "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" adottato con DGR n. 802 del 4/06/2012. L'atto deve contenere l'indicazione dei compiti e budget assegnati ad ogni singolo partecipante e la procura al soggetto capofila destinatario del finanziamento.

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI o l'ATS non sono ancora formalmente costituite, mentre se l'ATI o l'ATS sono già costituite è sufficiente la sola sottoscrizione del soggetto capofila.

ARTICOLO 3 – DESTINATARI

Giovani di età compresa tre i 16 e i 19 anni non compiuti che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo.
L'obbligo di istruzione si intende assolto nel caso in cui: è stato conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e si è frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado

con successo; si è in possesso della certaficazione competenze chiave di cittadinanza negli assi culturali indicati nel DPR 22/08/2007, n. 139, rilasciata da parte di un soggetto pubblico, con l'utilizzo del modello di certificazione allegato al DM n. 9 del 27/01/2010, le competenze chiave di cittadinanza negli assi culturali indicati nel DPR 22/08/2007, n. 139.

Ai fini dell'accesso ai singoli percorsi, le certificazioni delle competenze rilasciate dall'Istituzione scolastica di provenienza, come previsto dal Decreto del MIUR n. 9 del 27/01/2010 devono attestare il superamento con successo di almeno un anno del biennio comune (Promozione) o comunque almeno il raggiungimento di un livello base di saperi e competenze per ciascun asse culturale.

Il Possesso dei saperi e delle competenze di base attiene all'esercizio dei diritti attivi di cittadinanza e comporta l'attribuzione di un credito formativo in ingresso equivalente i alla prima annualità del percorso triennale.

La certificazione di livello base non raggiunto in uno degli assi comporta l'obbligo per l'Agenzia formativa di prevedere moduli individualizzati di durata non inferiore a 50 ore per ciascun Asse, da realizzarsi preferibilmente nel primo anno che onsentano il recupero delle conoscenze e saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica

La frequenza dell'azione formativa ammessa alle provvidenze del presente Avviso è totalmente gratuita per gli allievi, ai quali va assicurata, sempre gratuitamente, la fornitura di materiali didattici, anche su supporti digitali, adeguati a consentire il migliore apprendimento.

All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

ART. 4 – RISORSE

Le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso ammontano complessivamente ad €. 3.801.600,00 – di cui €. 1.520.640,00 fondi nazionali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse di cui all'art. 68 co.4 della Legge 144/99 ed €. 2.280.960,00 dal POR Marche FSE 2014/2020 Asse I Occupazione - Tipologia di azione 8.1.B – Priorità 8.1 – R.A. 8.5., come sotto specificato:

Avanzamento della Spesa (€)					
Risorse Stato			***Risorse POR FSE 14/20 (Art.10, comma 3, lettera a. D.lgs 118/11)***		
Annualità 2017	***Annualità 2018***	***Annualità 2019***	***Annualità 2017***	***Annualità 2018***	***Totale generale***
684.288,00	684.288,00	152.064,00	1.026.432,00	1.254.528,00	3.801.600,00
Totale risorse Stato €. 1.520.640,00			Totale risorse FSE €. 2.280.960,00		€. 3.801.600,00

ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI

Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa:
Reg. UE 1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/20;
Reg. UE 1304/2013 - relativo al Fondo Sociale Europeo;
Decisione C(2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
DPR 196/2008 di approvazione della norma sulle spese ammissibili ai fondi strutturali;
DGR n. 802/2012 "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" Revoca della DGR n. 2110/2009"I progetti dovranno essere realizzati conformemente alle disposizioni della DGR 802/2012 ed all'articolo 7 sopra descritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile vigente in materia.
Si ricorda che, anche per la gestione del flusso finanziario della sovvenzione, qualora prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione, dovesse intervenire l'aggiornamento del Manuale di riferimento, ci si dovrà conformare alle nuove disposizioni.

ART. 6 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede l'attuazione di n. 20 percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale.
I percorsi biennali in IeFP previsti dal presente avviso sono finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali.
I percorsi formativi prioritari sono ripartiti per area tematica e per area territoriale:

PROVINCIA	AREA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE
Ancona	Manifatturiera e Artigianato	- Operatore dell'Abbigliamento
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore agli Impianti Termoidraulici - Operatore del Montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto - Operatore del Mare e delle Acque interne
	Servizi Commerciali	- Operatore Grafico - Operatore ai servizi di Vendita
Ascoli Piceno	Agro alimentare	- Operatore alla Trasformazione Agro alimentare
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore del Montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto - Operatore Edile
	Turismo e sport	- Operatore ai Servizi di Promozione e accoglienza
	Manifatturiero e Artigianato	- Operatore delle Calzature
	Agro alimentare	- Operatore alla Trasformazione Agro alimentare

Fermo	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore - Operatore Edile - Operatore agli Impianti Termoidraulici
	Turismo e sport	- Operatore alla Ristorazione - Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza
Macerata	Manifatturiero e Artigianato	- Operatore delle Calzature - Operatore del Legno - Operatore dell'Abbigliamento
	Turismo e sport	- Operatore ai Servizi di Promozione e accoglienza - Operatore alla Ristorazione
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore Edile - Operatore Meccanico
Pesaro Urbino	Manifatturiero e Artigianato	- Operatore del Legno - Operatore dell'Abbigliamento
	Meccanica Impianti e Costruzioni	- Operatore Elettrico - Operatore alla Riparazione dei Veicoli a motore - Operatore del Montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto - Operatore Meccanico
	Agro alimentare	- Operatore alla Trasformazione Agro alimentare
	Turismo e sport	- Operatore ai Servizi di Promozione e accoglienza

Naturalmente, potranno essere sviluppate proposte progettuali rivolte a tutte le qualifiche professionali previste dall'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 – CSR) così come modificato ed integrato all'Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 – rep. atti n. 21/CSR.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso biennale, previo superamento delle prove finali previste dalla DGR 499 del 28 aprile 2014 e s.m.i..

Il finanziamento sarà revocato se, al momento dell'inizio dell'attività formativa, il corso non avrà raggiunto il numero di 15 allievi.

Il corso dovrà seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Marche e terminare entro il 31 agosto di ogni anno.

ART. 7 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO

Per ogni progetto biennale della durata di 2112 ore per n. 15 allievi è previsto un contributo pubblico non superiore a 190.080,00 euro calcolato sulla base di un COA pari a € 6,00 ora /allievo:

- UCS ora/corso: 77,1300 €;
- UCS ora/allievo: 0,8580 €.

Il contributo sopra indicato è riferito alla totalità delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento, comprese anche quelle riferite alle misure di accompagnamento, tra le quali sono da prevedere, obbligatoriamente, moduli individualizzati, di durata nom inferiore a n. 50 ore per ciascun Asse culturale, da realizzarsi preferibilmente nel primo anno, che consentano il recupero delle conoscenze e dei saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica da parte di allievi che hanno la certificazione del "*livello base non raggiunto*" in uno degli Assi culurali.

Possono essere finanziati fino a due progetti presentati da una Agenzia formativa, indipendentemente dal fatto che sia proposta in forma singola o associata.

ART. 8 – MODALITÀ DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la presentazione dei progetti occorre inviare la seguente documentazione:

a. la richiesta di finanziamento, di cui all'Allegato A1 del presente avviso, in bollo vigente, esclusi soggetti esentati per legge, firmata, in originale, dal legale rappresentante del Soggetto proponente. In caso di ATI o ATS da costituire, la domanda, predisposta utilizzando il fac simile di cui all'Allegato A2, va sottoscritta, sempre in originale, dal legale rappresentante di ciascuno dei partner che aderiscono all'Associazione;

b. la certificazione di cui all'Allegato A3, o A4 qualora il proponente risulti già costituito in ATI/ATS, resa ai sensi ed in conformità al DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto proponente. Nel caso di ATI/ATS non formalmente costituita, tale dichiarazione dovrà essere prodotta, a pena di non ammissibilità della domanda di finanziamento, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti aderenti all'Associazione, utilizzando l'Allegato A5;

c. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita;

d. il progetto formativo elaborato attraverso il SIFORM (Sistema Informativo Regionale per la gestione, tra l'altro, di azioni formative a finanziamento pubblico) - sito internet http://www.siform.regione.marche.it prodotti su supporto cartaceo, in duplice copia, una delle quali deve essere siglata, in ogni pagina, e sottoscritta in originale dal soggetto che presenta la domanda. In caso di ATI o ATS è richiesta la sigla in ogni pagina e la firma, tutto in originale, da parte di ciascuno degli associati. (1)

e. la scheda di adesione da parte di ciascuna delle imprese interessate a partecipare al progetto formativo, utilizzando l'Allegato A6. Le imprese andranno inserite negli appositi campi del formulario SIFORM dedicati alle imprese stage;

f. prospetto, di cui all'"Allegato B riferito agli sbocchi occupazionali degli allievi che hanno già concluso analoghe azioni formative. (Confronta successivo paragrafo EFF (Efficacia Potenziale) all'art.12);

g. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile, del rappresentante legale del soggetto proponente;

Tutta la documentazione sopra indicata, dovrà essere inviata, entro e non oltre **7 settembre 2017**, a mezzo raccomandata postale A/R e indirizzata a:

REGIONE MARCHE P.F. ISTRUZIONE FORMAZIONE ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI VIA TIZIANO 44 – 60125 ANCONA**.**

La busta di spedizione, oltre alla denominazione del soggetto proponente, dovrà riportare la seguente dicitura: Oggetto: DDPF n. ____ progetti di percorsi biennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di una qualifica nell'ambito dell'I. e F.P.

---

(1) Per accedere alla procedura informatizzata è necessario possedere una USERNAME (LOGIN) e di una password. I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e password per l'accesso al Sistema Informativo Regionale possono utilizzare quelle già assegnate, ma i soggetti sprovvisti potranno ottenerle registrandosi sul Sistema Informativo Regionale, utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione Impresa). Nella pagina principale del sito sono indicati i riferimenti (e mail e n. telefonico) per contattare l'assistenza tecnica al fine dell'utilizzo della procedura informatizzata;

ART. 9 - REQUISITI DEL PROGETTO

L'articolazione di ciascun percorso di cui al presente Avviso si sviluppa su 2 anni formativi, ciascuno della durata di 1.056 ore/anno che possono essere suddivise nel modo seguente:

ANNO	COMPETENZE DI BASE	COMPETENZE PROFESSIONALI	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	ESAMI FINALI	TOTALE
II	364	492	200	0	1056
III	260	394	382	20	1056
TOTALE	624	886	582	20	2112

È possibile per ogni Agenzia formativa nella fase di programmazione delle attività corsuali:

- prevedere una flessibilità didattica e organizzativa del 20% relativamente al monte ore riguardante ciascuno dei valori indicati in tabella per le competenze di base e professionali;
- programmare le attività di alternanza scuola lavoro tra un minimo di 200 ore ed un massimo di 600 ore complessive;
- organizzare gli esami di qualifica all'interno del range di 16-24 ore.

Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di una delle qualifiche professionali di terzo livello EQF, previste dall'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 – CSR) così come modificato ed integrato all'Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 – rep. atti n. 21/CSR

Il progetto deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e nell'apprendistato.

All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

Le attività formative devono essere affidate a personale docente composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore da almeno 5 anni, di tutor e di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli formativi con l'indicazione delle competenze possedute.

Le Strutture formative per realizzare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del D.Lgs 226/2005 devono rispettare i Livelli Essenziali delle Prestazioni in esso stabiliti e richiamati nell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010 così come integrato dall'Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.

Il progetto formativo per l'attuazione dei percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale deve:
- rispettare gli standard minimi delle competenze di base e tecnico professionali indicate negli Accordi Stato Regioni e Province Autonome, e previste nella qualifica individuata come sopra citati;
- articolare la strutturazione dei percorsi in unità formative capitalizzabili;
- effettuare le verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto.

Il progetto deve inoltre contenere:
- l'ambito territoriale di riferimento;
- la motivazione della proposta in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio economico e territoriale di riferimento;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e di alternanza scuola lavoro;
- la descrizione delle attrezzature e dei laboratori a disposizione in riferimento al numero degli allievi e alla qualifica professionale proposta;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento offerte agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per il recupero di eventuali debiti formativi riscontrati sia in ingresso che in itinere, al fine del conseguimento dei crediti e delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale (tutoring, orientamento, ecc);
- la descrizione dei moduli di alternanza scuola lavoro, obbligatoria per gli allievi. A tal proposito si precisa, inoltre, che nella progettazione dell'alternanza scuola lavoro dovranno essere ben definiti, attraverso una convenzione tra le parti, l'Ente Gestore e le aziende pubbliche e/o private coinvolte, gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti. La disponibilità da parte delle istituzioni e organismi pubblici o privati, interessati ad ospitare gli stagisti, deve essere formalizzata da un accordo scritto tra le parti. Al momento della realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, dovrà essere inviata a questa Amministrazione un Accordo tra la Struttura formativa e l'Azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica al quale va allegato il Piano Formativo Individuale (PFI) dell'allievo. Il percorso in alternanza scuola lavoro deve essere coerente con le alle attività in aula con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti – Agenzia formativa e soggetto ospitante – che collaborano alla formazione dello studente. L'Accordo deve definire gli obiettivi, le azioni e le modalità organizzative, le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite. L'Alternanza presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni;

- la previsione e la descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio del progetto stesso e di valutazione dei risultati.

La parte professionalizzante deve rispondere a standard di qualità e risultare funzionale a:
- rispondere efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- sviluppare un orientamento attivo, valorizzando l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- offrire una compiuta conoscenza dell'organizzazione aziendale e del lavoro;
- fornire momenti di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

ART. 10 APPLICAZIONE DELLE SEMPLIFICAZIONI PREVISTE DAL REG. (UE) 1303/2013

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei *"costi standard"*, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. "b" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del *"Manuale a costi standard" (DGR n. 802/2012, All. "B", con particolare riferimento al par. 2.2.2)*.

L'entità della sovvenzione da assegnare ai Soggetti attuatori verrà determinata attraverso le Unità di Costo Standard (UCS) di cui al precedente art. 7 sulla base della seguente formula:

<u>Sovvenzione finale relativa al corso</u> = [(ore di corso validamente realizzate) x (UCS ora/corso)] + [(ore di frequenza valide dei singoli allievi) x (UCS ora/allievo)]

Si precisa che all'importo così determinato vanno, poi, applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal *"Manuale a costi standard" (in particolare, si veda riepilogo di cui al par. 2.2.2, pag. 65)*.

L'Amministrazione regionale si riserva un controllo a campione sui costi sostenuti per l'intero progetto o una parte di esso.

Pertanto la semplificazione consente di riconoscere a fine progetto, per l'attività formativa una somma senza necessità di produrre documentazione contabile a giustificazione della spesa. Infatti i pagamenti effettuati dal beneficiario non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute poiché la dimostrazione della realizzazione delle attività formative è da considerare prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati da fatture.

ARTICOLO 11 - CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande sono ritenute non ammissibili se risultano:
- presentate dopo i termini previsti dal presente Avviso; per il controllo di tale requisito fa fede la data del timbro di spedizione della a mezzo Raccomandata postale A/R;
- spedite in modo difforme rispetto a quanto previsto dal presente avviso;
- presentate da soggetti diversi rispetto a quelli indicati al precedente articolo 2;
- carenti, anche in parte, della documentazione prevista;
- compilate in maniera difforme rispetto alle disposizioni di cui al presente avviso;
- carenti nella domanda o negli allegati della prevista/e firma/e in originale;
- proporre un costo ora allievo superiore a quello massimo previsto dal presente avviso;

- siano stati presentati da un soggetto che risulti candidato a titolo individuale o in qualità di componente di un ATI o ATS o Consorzio in più di due progetti. In questo caso saranno ritenuti inammissibili tutti i progetti presentati.

L'istruttoria, per la verifica dei requisiti sopra indicati è eseguita a cura del responsabile del procedimento.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica per l'assegnazione dei punteggi.

Le domande che dovessero risultare nella condizione di non ammissibilità saranno oggetto di formale pronunciamento, previa comunicazione di avvio del procedimento in conformità a quanto previsto al riguardo dalla L.241/90 e,s.m.i.

ART. 12 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti ammissibili verranno valutati da un'apposita Commissione tecnica nominata con decreto del dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali che svolgerà la valutazione ed individuerà, per ciascun progetto, le spese ammissibili.
La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale con delibera n. 1148 del 21/12/2015 di approvazione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020, di seguito riportati:
Indicatori di dettaglio:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi Accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

ACC (Punti accreditamento)
L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso.
La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma superiore o pari a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Nel caso di progetti presentati in ATI, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato facendo riferimento ai singoli componenti dell'ATI e calcolando la media dei punti di accreditamento dei singoli componenti la stessa ATI. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punteggi posseduti dai componenti dell'ATI.
"Si precisa, inoltre, quanto segue:

- L'arrotondamento della media viene effettuato nella seguente maniera:
  - al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 *[esempio: se la media è 27,5000, essa viene arrotondata a 28 (numero intero superiore) e a questo valore si applica la griglia; in questo caso, dunque, il Soggetto proponente otterrà 1 punto (da normalizzare e ponderare) relativamente all'indicatore ACC]*;
  - al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 *[esempio: se la media è 27,4999, essa viene arrotondata a 27 (numero intero inferiore) e a questo valore si applica la griglia; in questo caso, dunque, il Soggetto proponente otterrà 0 punti relativamente all'indicatore ACC]*.
- Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:
  - 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS abbia già completato attività formative;
  - 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS abbia ancora ultimato attività formative."

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del POR e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2014/20 (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).
Verrà giudicata positivamente l'aderenza del progetto ad una delle aree professionali prioritarie elencate all'art. 6.
Nell'ambito della valutazione, inoltre, verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi: composizione e localizzazione del partenariato aziendale costituito per l'alternanza scuola-lavoro; risultati in termini occupazionali ottenuti dal Soggetto attuatore nell'ambito dei percorsi biennali gestiti e conclusi a partire dall'anno 2013, così come dichiarati al momento della presentazione della domanda (si vedano l'art. 8 e l'allegato B).
La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:
- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;

- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)
L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e formativa e favorire l'inclusione sociale. Il punteggio può variare tra 0 e 2
L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti appartenenti alla categoria target e cioè alunni minori esposti a dispersione scolastica e formativa e ad esclusione sociale.
Il numero totale degli allievi con le caratteristiche sopra descritte andrà inserito nella sezione "Destinatari" del formulario nella categoria "Soggetti svantaggiati"; gli altri destinatari nella categoria "Studenti".
Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.
Un ulteriore punto (cumulabile) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative, e/o misure di accompagnamento e di sostegno in grado di favorire la partecipazione di soggetti appartenenti alle categorie sopra descritte.

QPD (Qualità del progetto)
I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali ai quali il progetto intende rispondere b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli allievi; g) descrizione dell'alternanza scuola lavoro; h) chiarezza nell'elaborazione progettuale, completezza ed esaustività della stessa.
Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:
- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:
- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:
a) il titolo di studio
b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;

d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
e) la presenza di docenti appartenenti al mondo del lavoro;
f) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
g) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
h) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori, moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

I progetti saranno ammessi alla graduatoria solo nel caso in cui conseguano un punteggio totale, normalizzato e ponderato pari o superiore a 60 /100; ciò in relazione al fatto che 60/100 costituisce il punteggio soglia per l'ammissibilità al finanziamento pubblico. .

ART. 13 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria generale proposta dalla Commissione tecnica di valutazione sarà approvata con specifico atto dirigenziale, adottato entro 40 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio delle domande, che decorre dal primo giorno lavorativo utile, successivo alla scadenza per la loro presentazione.

Con il medesimo atto saranno anche individuate le posizioni utili al finanziamento e concesse le provvidenze previste.

I primi 8 progetti collocati nella graduatoria generale saranno finanziati con le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DD n. 39/0018721 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) i restanti 12 che è possibile ammettere a finanziamento, saranno sostenuti finanziariamente con le risorse del POR FSE 2014/2020.

A parità di punteggio la posizione premiale verrà assegnata, ai sensi del documento attuativo, prioritariamente al progetto che ha ottenuto il punteggio più alto in riferimento al criterio relativo all'efficacia potenziale. Permanendo la situazione di parità, la posizione in graduatoria sarà determinata attraverso un sorteggio pubblico.

La graduatoria sarà pubblicata nei siti internet http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e http://www.regiona.marche.it/Regione-utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-studio ed agli interessati verrà data comunicazione, a mezzo PEC, delle risultanze dell'istruttoria.

In caso di rinuncia da parte di uno o più beneficiari, l'Amministrazione regionale potrà procedere allo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del presente Avviso.

La P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Sezioni territoriali darà l'avvio ai progetti con le modalità previste dal manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 802 del 4 giugno 2012 e s.m. ed i..

La condizione di non ammissibilità alla graduatoria e quindi al finanziamento, sarà formalizzata con atto dirigenziale, che conclude il procedimento avviato con apposita comunicazione agli interessati, in conformità alle disposizioni di cui alla L. 241/90 e, s.m.i.

ART. 14 - ADEMPIMENTI A CARICO DEI BENEFICIARI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

- sottoscrivere la prevista Convenzione/Atto di adesione nei tempi comunicati dall'Amministrazione che provvederà anche a comunicare i termini per l'avvio delle azioni formative. In sede di sottoscrizione del previsto atto di adesione, andrà presentato l'elenco nominativo degli allievi che hanno dimostrato interesse a partecipare al corso.
- avviare il corso con 15 allievi. Il finanziamento sarà revocato se, al momento dell'inizio dell'attività formativa tale numero non venga raggiunto. Eventuali inserimenti e/o sostituzioni di allievi nel biennio, dovranno essere richiesti e autorizzati dalla Regione;
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale per la gestione e controlli dei progetti di riferimento;
- utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il sistema informativo della Formazione Professionale (SIFORM).

Agli studenti che interrompono il percorso prima del conseguimento del diploma l'ente beneficiario è tenuto a rilasciare l'Attestato delle competenze in cui sono elencate le competenze acquisite, redatto su modello di cui all'allegato 7 del citato Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

In applicazione del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 nel caso di nuove assunzioni di personale, docenti, tutor, personale amministrativo, indipendentemente dalla tipologia del rapporto di lavoro, per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1. e 600-quinquies e 609 del codice penale o l'irrigazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Le modalità di finanziamento al soggetto incaricato dell'attuazione del progetto fanno riferimento alla modalità C) art. 8 dell'atto di adesione di cui all'allegato B.1 della DGR 802/2112 e s.m.i..

Obblighi dei destinatari.
Ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% delle ore di durata di ciascuna annualità del percorso.

ART. 15 – SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO

I casi di revoca o sospensione del finanziamento sono contemplati nel Manuale per la gestione delle attività di formazione professionale di cui alla DGR 802/2112 e s.m. ed i., che i soggetti che presentano domanda dichiarano di conoscere al momento della presentazione della stessa.

Altre disposizioni di revoca per irregolarità non disciplinate dal Manuale di gestione e/o dal presente avviso sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.
La documentazione originale inerente i progetti finanziati, ai sensi dell'art. 140 del regolamento (UE) n. 1302/2013, dovrà essere conservata, dal beneficiario del finanziamento, per eventuali controlli, per quattro anni dalla data di conclusione dell'intervento.

ART. 16 – CONTROLLI

L' Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi in linea con la Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020 tramite gli uffici regionali preposti. La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali, adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

ARTICOLO 17 – INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al dirigente della P.F. Lavoro e Formazione della Regione Marche competente in materia di Accreditamento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal Manuale da parte del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente avviso, l'Amministrazione regionale applica quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 974/2008 e, se necessario, effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.
Eventuali accertamenti di non conformità alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento determinano la sospensione e la revoca dell'accreditamento come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. m. e n. 1035/2010 e DGR n. e n. 349 del 10/04/2017.

ART. 18 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L' Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

La P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali provvederà con successivi atti ad approvare disposizioni apposite nel caso che allievi frequentanti i corsi fossero assunti con contratto di apprendistato di I livello.

ART. 19 – RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

I progetti presentati saranno approvati entro 40 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature

Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 è Gina Gentili funzionario della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Sezioni territoriali .
Il termine del procedimento è indicativamente previsto entro il 30 settembre 2017.

ART. 20 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il presente Avviso pubblico è reperibile nei siti internet http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e http://www.regiona.marche.it/Regione-utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-studio
Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla responsabile del procedimento, Gina Gentili – e-mail : gina.gentili@regione.marche.it . Sarà attivata nel sito, laddove necessario per chiarire disposizioni dell'Avviso pubblico, una sezione di risposte alla domande pervenute da rendere accessibile a tutti gli interessati. Per l'assistenza tecnica alla procedura informatizzata del Sistema Informativo Regionale SIFORM ci si può rivolgere al seguente indirizzo di posta elettronica: siform@regione.marche.it od al seguente numero telefonico: 0718063442.

ART. 21 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali raccolti dalla P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Sezioni territoriali nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).
I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il titolare del trattamento dei dati è la P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Sezioni territoriali .

Il responsabile del trattamento dati è la Dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Sezioni territoriali e presso la suddetta responsabile potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/03 graziella.gattafoni@regione.marche.it .

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(in caso di soggetto singolo)

Marca da bollo

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: DD PF n……. DGR n. 391 del 19/04/2017 - P.O.R. Marche – FSE 2014-2020, Asse 1 P.d.I. 8.1- R.A. 8.5 - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi di percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale.

Il sottoscritto_____, cod. fisc._____ nato a _____il _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____via_____n. ___ e sede operativa in _____via_____n._____ C.F.:_____P.IVA partita _____; PEC_____, Tel_____:

CHIEDE

L'ammissione a finanziamento del progetto cod. SIFORM _____, in conformità all'Avviso emanato con decreto dirigenziale richiamato in oggetto per un importo pari a_____euro.

Alla presente istanza allega la seguente documentazione:

1. due copie del progetto redatte sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: http://www.siform.regione.marche.it) di cui una siglata, in ogni pagina, e firmata in originale dal sottoscritto;

2. autocertificazione attestante i requisiti richiesti di cui all'Allegato A3 dell'Avviso;

3. n.___ schede di adesione da parte delle imprese che aderiscono al progetto, corredate da copia di documento d'identità in corso di vigenza di ciascuno dei legali rappresentnti delle stesse;

4. Prospetto “All. B” di cui all’Avviso al quale si aderisce;

5. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità;

Distinti saluti.

Data _____

_____

(***Firma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(da utilizzare nel caso di ATI/ATS)

Marca da bollo

RACCOMANDATA A. R.

Allegato A2
RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: DDPF n. - DGR n. 391 del 19/04/2017 - P.O.R. Marche – FSE 2014-2020, Asse 1 P.d.I. 8.1- R.A. 8.5 - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi di percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale

Il sottoscritto_____cod.Fisc_____
nato a _____il _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____via_____ n. _____e sede operativa in _____ via _____ C.F..:_____e partita IVA_____PEC_____e-mail_____, tel_____:

e quale capofila dell'

	Costituita[1]	**Da Costituire**[2]
Associazione Temporanea di Impresa (ATI)		
Associazione Temporanea di Scopo (ATS)		

CHIEDE

L'ammissione a finanziamento del progetto cod SIFORM _____,in conformità all'Avviso pubblico emanato con il decreto dirigenziale richiamato in oggetto, per un importo pari a_____
_____

[1] Indicare denominazione, estremi atto di costituzione ed elencare tutti i partner (denominazione e ragione sociale).
[2] Elencare tutti i partner(denominazione e ragione sociale).

Alla presente istanza allega la seguente documentazione:

1. due copie del progetto redatto sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: http://www.siform.regione.marche.it) di cui una siglata, in ogni pagina, e firmata in originale dal sottoscritto, in rappresentanza dell'ATI/ATS costituita. Nel caso di ATI/ATS una copia del progetto andrà firmata e siglata in ogni pagina da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto partner;
2. autocertificazione attestante i requisiti richiesti di cui all'Allegato A3 dell'Avviso. Tale documento, nel caso di ATI/ATS da costituire, andrà prodotta per ciascuno dei soggetti partner, corredata da copia del documento d'identità di ciascuno dei sottoscrittori;
3. n.___ schede di adesione da parte delle imprese che aderiscono al progetto, corredate da copia di documento d'identità in corso di vigenza di ciascuno dei rispettivi legali rappresentanti;
4. Prospetto "All. B" di cui all'Avviso al quale si aderisce;
5. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità del sottoscritto;
6. copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita.

   Distinti saluti.

Data _____

_____

(***Firma per esteso e leggibile: del legale rappresentante)***

Nel caso di ATI /ATS costituita,
di tutti i partner nel caso di associazione non costituita formalmente

ALLEGATO A3

Modello da utilizzare nel caso di proponente singolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n ____ del _____,
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

a. che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia obbligo formativo e per i percorsi di Istruzione e formazione professionale con Decreto n. _____ del _____ .
   In alternativa: che il soggetto rappresentato ha presentato alla Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionalein data_____;

b. [*indicare una delle due opzioni]*
   che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;
   oppure
   che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;

c. che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

a. di aver preso visione e di accettare le disposizioni di cui all'Avviso al quale intende partecipare;
b. di conoscere le disposizioni contenute nel Manuale di riferimento di cui alla DGR n. 802 del 4/06/2012;
c. di essere a conoscenza della applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE
d. che il soggetto rappresentato è in regola con le disposizioni di cui alla L. 68/99.

In fede

_____,_____
(luogo e data)

_____
(***Firma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

N.B: Allegare copia fotostatica di documento d'identità in corso di vigenza del dichiarante

ALLEGATO A4

Modello da utilizzare nel caso di proponente in ATI/ATS già costituita
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n ____ del _____, nonché in qualità di legale rappresentante dell'ATI/ATS costituita con Atto n_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché

DICHIARA

a. che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionale con Decreto n. _____ del _____ .
In alternativa: che il soggetto rappresentato ha presentato alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionalein data_____;

b. *[indicare una delle due opzioni]*
che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;
oppure
che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;

c. che i partner aderenti all'ATI/ATS rappresentata relativamente all'accreditamento per la macrotipologia richiesta risultano come rispettivamente indicato nel seguente prospetto

Denominazione Ente partner	***Estremi atto di accreditamento***	***Data di presentazione domanda di accreditamento***

d. che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

e. di aver preso visione e di accettare le disposizioni di cui all'Avviso al quale intende partecipare;

f. di conoscere le disposizioni contenute nel Manuale di riferimento di cui alla DGR n. 802 del 4/06/2012;

g. di essere a conoscenza della applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE

h. che il soggetto rappresentato è in regola con le disposizioni di cui alla L. 68/99.

In fede

_____,_____

(luogo e data)

_____

(***Firma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

N.B: Allegare copia fotostatica di documento d'identità in corso di vigenza del dichiarante

ALLEGATO A5

Modello da utilizzare nel caso di proponente in ATI/ATS da costituirsi (va prodotta per ciascun partner)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n ____ del _____, nonché in qualità di legale rappresentante dell'ATI/ATS costituita con Atto n_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché

DICHIARA

a. che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionale con Decreto n. _____ del _____ .
In alternativa: che il soggetto rappresentato ha presentato alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionalein data_____;

b. [*indicare una delle due opzioni]*
che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;
oppure
che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;

c. di volersi costituire, qualora il progetto che si propone venisse ammesso a finanziamento, in
- ☐ ATI: Associazione Temporanea di Impresa
- ☐ ATS:Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:
1) denominazione (o ragione sociale) – in qualità di Capofila _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____
2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____
3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____

d. che il soggetto capofila di detta Associazione è stato individuato in:_____;
e. che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
f. di aver preso visione e di accettare le disposizioni di cui all'Avviso al quale intende partecipare;
g. di conoscere le disposizioni contenute nel Manuale di riferimento di cui alla DGR n. 802 del 4/06/2012;
h. di essere a conoscenza della applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE
i. che il soggetto rappresentato è in regola con le disposizioni di cui alla L. 68/99.

In fede

_____, _____ _____

(luogo e data) (Fi***rma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

N.B: Allegare copia fotostatica di documento d'identità in corso di vigenza del dichiarante

ALLEGATO A6

Da compilare per ciascuna delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di Alternanza scuola- lavoro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ "; P.IVA_____,con sede in _____ , Via _____ , n.e sede operativa in_____, via_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché

DICHIARA

a. La volontà dell'impresa rappresentata a partecipare al progetto annuale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di un diploma professionale per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'I e FP, cod SIFORM _____al fine di attuare i moduli di alternanza scuola-lavoro;

b. Di essere consapevole che tale coinvolgimento presuppone un impegno formativo diretto dell'impresa per il trasferimento di competenze pratiche sulla base di un progetto esecutivo definito in collaborazione con l'Ente formativo _____, nonché la partecipazione alle periodiche valutazioni del livello di apprendimento di ciascun allievo;

c. La possibilità di ospitare e seguire n._____ alliev ;

d. Di essere consapevole che il progetto formativo al quale aderisce prevede:

Obiettivi generali da raggiungere	
Numero di moduli da realizzare in alternanza	
Durata media di ciascun modulo	
Descrizione delle attività formative da svolgere in alternanza presso l'impresa	

Modalità di svolgimento	
Tutor aziendale	
Modalità di valutazione dei livelli di apprendimento	
Modalità di presentazione dei risultati finali	

_____, _____

(luogo e data) _____

(Firma legale rappresentante soggetto ospitante)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n ____ del _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

D I C H I A R A

Che per i percorsi biennali e triennali di IeFP l'ente rappresentato ha realizzato la condizione ccupazionale degli allievi come riportata nei seguenti prospetti

Corso " denominazione, concluso in data _____

Nome e Cognome	***Condizione Occupazionale***					
	è rientrato nel percorso d'istruzione		***Risulta Occupato***		***Lavora come auotonomo/artigiano***	
	Si	No	Si	No	Si	No

In fede

_____,_____ _____

(luogo e data) (Fi***rma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

N.B: Allegare copia fotostatica di documento d'identità in corso di vigenza del dichiarante

POR FSE 2014/2020
REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014
PROGETTI FORMATIVI A COSTI STANDARD

Di seguito vengono date indicazioni delle principali verifiche che verranno effettuate dalla PF "Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari" qualora il progetto finanziato con fondi POR FSE 2014-2020 rientri nel campione di controllo.

Se nel corso della programmazione, si verificheranno integrazioni e/o modifiche ai regolamenti comunitari, o alle leggi nazionali di riferimento, la lista dei controlli da effettuare sarà conseguentemente adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito web **www.europa.marche.it/audit.**

Tipologia di operazione: **progetti formativi a costi standard**

Prima di effettuare la visita presso la sede dell'ente formativo, i funzionari regionali controllano il fascicolo documentale depositato presso l'ufficio amministrativo competente per accertare che:

- l'ente ed il relativo progetto formativo presentato possiedano tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: accreditamento, idoneità locali, qualità della docenza, tipologia di allievi, unità di costo standard, ecc..);
- il responsabile del procedimento dell'ufficio competente abbia comunicato all'ente formativo l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che questo abbia comunicato la propria accettazione;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di inizio attività (selezione allievi, comunicazione inizio corso, calendario lezioni, elenco allievi e composizione classi, curriculum docenti, idoneità locali, comunicazione Inail in caso di stage, ecc.);
- eventuali variazioni (di docenza, di calendario, di allievi ecc..), o richieste di proroga del progetto siano state comunicate dall'ente formativo all'ufficio competente e che siano state, da questo, regolarmente approvate;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di fine attività (prospetto finale delle ore corso e ore allievo, registri didattici, schede riepilogative ore docenza, allievi e personale non docente, esami finali, certificati di frequenza, ecc.)
- la concessione dell'anticipo/i e del saldo sia stata effettuata secondo le modalità e dietro presentazione della documentazione prevista da bando (dichiarazione ore corso, fideiussione, determinazione della sovvenzione, fatture ecc.);
- l'ente formativo abbia inserito nel sistema informativo regionale "Siform", i dati di monitoraggio (ore docenza e ore

allievo), scansionato i registri didattici e non didattici e presentato le domande di dichiarazione trimestrali.

Al termine delle verifiche di cui sopra, i funzionari incaricati procederanno al controllo presso la sede dell'ente formativo, previa comunicazione tramite PEC; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'ente, o un suo delegato.

La verifica verterà sulla seguente documentazione amministrativo-contabile:

- un campione dei documenti di spesa e relativi pagamenti a fornitori e docenti ecc.;
- gli originali dei registri didatti e non didattici;
- presenza di una contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto formativo, tali da consentirne un'individuazione immediata;
- le annotazioni contabili e/o reddituali dell'incasso del contributo;
- presenza dei loghi ai fini del rispetto degli adempimenti relativi alla normativa comunitaria in materia di pubblicità, in registri, attestati di frequenza, ecc..

I funzionari incaricati della visita sul posto potranno documentare la realizzazione dell'intervento (aule didattiche, attrezzature usate ecc.), anche attraverso materiale fotografico.

Al termine, verrà rilasciato un verbale di sopralluogo a firma dei funzionari incaricati e del legale rappresentante dell'azienda, o di un suo delegato.